

# Palermo oltre Manifesta: 5 mostre da vedere in città inaugurate dopo l'opening della biennale

By **Desirée Maida** - 22 giugno 2018

A Palermo si susseguono a ritmo incalzante performance, installazioni e mostre inaugurate subito dopo i giorni di opening di Manifesta, confermando come la città sia intenzionata a rimanere per i prossimi mesi sotto i riflettori dell'art system internazionale. Ecco i primi 5 eventi selezionati per voi



*Bianco-Valente, Terra di me*

Se solo una settimana fa si sono svolte la press preview e la cerimonia di inaugurazione della tanto attesa [Manifesta](#), la biennale d'arte contemporanea itinerante che lo scorso 16 giugno ha aperto le sue porte al pubblico a Palermo, è anche vero che il fitto calendario di eventi di quei giorni non si è concluso nella sola art week panormita, ma anzi è proseguita per tutta la settimana successiva, attraverso performance, installazioni e mostre che rappresentano solo “la punta di un iceberg” di una programmazione che nei prossimi mesi continuerà a crescere. Intanto abbiamo selezionato per voi 5 eventi inaugurati subito dopo i giorni dell'opening della biennale.

– *Desirée Maida*

< Prev

Next >

## 2. GIOVANI ARTISTI NELLA TEMPORARY GALLERY DI SPAZIO Y



*Palazzo Savona, Palermo*

**Spazio Y**, realtà indipendente romana guidata da Paolo Assenza, Ilaria Goglia, Silvia Marsano e Germano Serafini che si dedica da anni alla ricerca e alla sperimentazione in ambito contemporaneo, in occasione di Manifesta 12 si è trasferita a Palermo presso gli spazi di Palazzo Savona, nella centralissima Via Roma, e fino a novembre ospiterà al suo interno una serie di eventi, ponendosi inoltre come punto d'incontro e di scambio per gli artisti e operatori del settore culturale. Tra le attività in programma, il prossimo 25 giugno inaugurerà **TALIA: ricerche siciliane**, collettiva che, prendendo in considerazioni il lavoro delle nuove generazioni di artisti siciliani, intende far emergere la complessità socioculturale che denota il passato e il presente della Sicilia. Attraverso un'analisi critica della storia e delle tradizioni siciliane, del peso che queste hanno avuto nella formazione e nella vita degli artisti e delle difficoltà legate alla scelta di rimanere o meno nella propria terra d'origine, si compone un mosaico di esperienze e prospettive diverse che rimandano a un vibrante scenario culturale: in mostra, le esperienze artistiche e di vita di: **Stefania Artusi, Orazio Battaglia, Fabrizio Cicero, Emilia Faro, Alice Gras-si, Chiara Gullo, Adriano La Licata, Raffaele Milazzo.**

*Dal 25 giugno al 15 luglio 2018*

*TALIA: ricerche siciliane*

## Spazio Y – Palazzo Savona

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Email \*

### Quali messaggi vuoi ricevere ?

- Acconsento a ricevere Lettera, la newsletter quotidiana ([Qui l'informativa completa](#))
- Acconsento a ricevere Segnala, e-mail promozionali dirette ([Qui l'informativa completa](#))

iscrivimi ora

Potrai modificare le tue preferenze o disiscriverti dal link presente in ciascun messaggio che ti invieremo



### Desirée Maida

Desirée Maida (Palermo, 1985) ha studiato presso l'Università degli Studi di Palermo, dove nel 2012 ha conseguito la laurea specialistica in Storia dell'Arte. Palermitana doc, appassionata di alchimia e cultura giapponese, approda al mondo dell'arte contemporanea dopo aver condotto studi sulla pittura del Tardo Manierismo meridionale (approfonditi durante un periodo di ricerche presso la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis) e sull'architettura medievale siciliana. Ha scritto per testate siciliane e di settore, collaborato con gallerie d'arte e curato mostre di artisti emergenti presso lo Spazio Cannatella di Palermo. Oggi fa parte dello staff di direzione di Artribune e cura per realtà private la comunicazione di progetti artistici e culturali.

FOLLOW US ON INSTAGRAM @ARTRIBUNE

